



*Comune di Bologna*  
*Garante dei diritti delle persone private della libertà personale*

### **COMUNICATO STAMPA**

Elezioni politiche e amministrative 2008: esercizio del diritto di voto delle persone detenute

Con l'avvicinarsi della scadenza elettorale delle elezioni politiche e amministrative che si terranno nell'aprile p. v., ed in considerazione della presenza nelle carceri di persone detenute, sia in esecuzione pena che in custodia cautelare, che hanno mantenuto il diritto di voto, si chiede che tale diritto venga praticato.

Le autorità competenti, ognuna per la parte organizzativa che gli compete, debbono predisporre tempestivamente un sistema capillare di comunicazione alle persone detenute, esteso anche a quelle che faranno successivamente ingresso, con le informazioni e le operazioni indispensabili all'esercizio del diritto di voto.

Le persone detenute al momento della consultazione elettorale possono esercitare il diritto di voto nel luogo di reclusione, ai sensi degli artt. 8 e 9 legge 23 aprile 1976, tramite la costituzione di un seggio elettorale speciale.

L'esercizio di tale diritto è però subordinato ad alcuni adempimenti, che richiedono tempo e che non possono essere utilmente espletati se non attraverso una anticipata conoscenza degli stessi.

Il detenuto deve far pervenire al Sindaco del Comune nelle cui liste elettorali è iscritto una dichiarazione della propria volontà di esprimere il voto nel luogo in cui si trova, con in calce l'attestazione del Direttore dell'Istituto comprovante la sua detenzione, al fine di consentire al Sindaco l'iscrizione del richiedente nell'apposito elenco ed essere altresì munito della propria tessera elettorale.

La citata richiesta può pervenire al Sindaco non oltre il terzo giorno antecedente la votazione, ma è opportuno informare i detenuti della necessità di questi adempimenti in modo che possano attivarsi.

La tempestiva informazione può favorire l'esercizio di un diritto fondamentale per la partecipazione alla vita politica del nostro paese delle persone detenute, che mai come in questo momento hanno bisogno di sentire riconosciuto il loro diritto di cittadinanza.

Bologna, 20 febbraio 2008

Avv. Desi Bruno  
Coordinatrice dei Garanti delle persone private della libertà personale